



Ministero dell' Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

KRIC83100L

IC KAROL WOJTYLA

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La presenza di alunni stranieri è un dato ormai strutturale dell'intero nostro sistema scolastico. Molti studenti sono figli di immigrati di seconda generazione e a volte parlano l'italiano con le sonore inflessioni locali del dialetto regionale. La loro presenza è davvero un'opportunità e un'occasione di cambiamento per tutta la scuola, un arricchimento culturale per gli alunni del luogo, in una prospettiva interculturale, infatti sono favoriti il dialogo e il confronto tra culture. Le Associazioni di volontariato impegnate sul territorio offrono continue occasioni per l'inclusione degli alunni stranieri e/o provenienti da zone particolarmente svantaggiate attraverso l'organizzazione di campi di scuola, scout, gare sportive, attività musicali e di ballo, rappresentazioni teatrali. Le associazioni sportive, culturali e ricreative collaborano con i docenti in vari progetti e attività.</p>	<p>L'elevata disoccupazione presente ma non dichiarata dei genitori nei dati di contesto raccolti dalla scuola (notevole il lavoro sommerso), riduce molto la loro disponibilità a contribuire economicamente al fine di garantire quegli strumenti essenziali che spesso mancano a buona parte degli alunni frequentanti la scuola (assicurazione infortuni, libri di testo, ecc...). Il basso livello socio-economico delle famiglie degli studenti strettamente connesso ad un diffuso degrado culturale genera una scarsa considerazione verso l'Istituzione scolastica come agenzia formativa ritenendo più importante e preferendo fornire ai figli altri beni di consumo come cellulari, tablet, videogiochi, ecc....La scarsa integrazione a livello sociale di molte famiglie non italiane è dovuta anche alla mancanza di corsi di alfabetizzazione in loco e di strutture in grado di facilitare l'inserimento nel contesto territoriale del paese.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.9
	Nord ovest			6.5
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	13.5
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	5.6
		Lombardia		5.6
			BERGAMO	3.5
			BRESCIA	4.7
			COMO	6.4
			CREMONA	5
			LECCO	5.3
			LODI	7.1
			MONZA E DELLA BRIANZA	6.9
			MILANO	5.8
			MANTOVA	6.3
			PAVIA	6.6
			SONDRIO	5.3
			VARESE	5.3
		Piemonte		7.6
			ALESSANDRIA	9.1
			ASTI	5.5
			BIELLA	8
			CUNEO	4.8
			NOVARA	7.9
			TORINO	8.3
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			5.4
		Emilia-Romagna		5.5
			BOLOGNA	4.4
			FORLI' CESENA	5.5
			FERRARA	8.6
			MODENA	6.5
			PIACENZA	5.7
			PARMA	4.8
			RAVENNA	4.5
			REGGIO EMILIA	4
			RIMINI	8
		Friuli-Venezia Giulia		6.1
			GORIZIA	7.6
			PORDENONE	4.5
			TRIESTE	5.7
			UDINE	6.8
		Trentino Alto Adige		3.9
			BOLZANO	2.9
			TRENTO	5
		Veneto		5.6
			BELLUNO	3.9
			PADOVA	5.6
			ROVIGO	8.1
			TREVISO	7
			VENEZIA	6.1
			VICENZA	4.6
			VERONA	4.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.6
		Lazio		9.9
			FROSINONE	14.2
			LATINA	13.5
			RIETI	10.3
			ROMA	9
			VITERBO	10
		Marche		8.6
			ANCONA	11
			ASCOLI PICENO	10.3
			FERMO	5.7
			MACERATA	7.5
			PESARO URBINO	6.7
		Toscana		6.7
			AREZZO	7.4
			FIRENZE	6.1
			GROSSETO	7
			LIVORNO	5.8
			LUCCA	7.8
			MASSA-CARRARA	7
			PISA	6
			PRATO	6.2
			PISTOIA	8.4
			SIENA	7
		Umbria		8.4
			PERUGIA	7.8
			TERNI	10.4
	Sud e Isole			17.5
		Abruzzo		11.2
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	13.5
			PESCARA	12
			TERAMO	9.2
		Basilicata		10.7
			MATERA	10.5
			POTENZA	10.9
		Campania		20
			AVELLINO	14.5
			BENEVENTO	10.5
			CASERTA	18.3
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	17.1
		Calabria		21
			COSENZA	21.4
			CATANZARO	20.6
			CROTONE	28.8
			REGGIO CALABRIA	18.8
			VIBO VALENTIA	17.6
		Molise		12.1
			CAMPOBASSO	11.8
			ISERNIA	13.1
		Puglia		14.8
			BARI	11.8
			BRINDISI	11.8
			BARLETTA	14.1
			FOGGIA	20.7
			LECCE	17.4
			TARANTO	15.3
		Sardegna		14.7
			CAGLIARI	15.8
			NUORO	11.3

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17
			SASSARI	13.4
			SUD SARDEGNA	16
		Sicilia		20
			AGRIGENTO	23.5
			CALTANISSETTA	18.2
			CATANIA	16.1
			ENNA	23.6
			MESSINA	25.9
			PALERMO	19
			RAGUSA	16.5
			SIRACUSA	24.1
			TRAPANI	17.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.8
	Nord ovest			11.1
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	12.5
			LA SPEZIA	9.5
			SAVONA	8.7
		Lombardia		11.9
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.4
			COMO	8.3
			CREMONA	12
			LECCO	8.3
			LODI	12.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	9.1
			MILANO	14.8
			MANTOVA	13
			PAVIA	11.8
			SONDRIO	5.6
			VARESE	8.6
		Piemonte		9.8
			ALESSANDRIA	11.1
			ASTI	11.5
			BIELLA	5.7
			CUNEO	10.5
			NOVARA	10.7
			TORINO	9.8
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.5
			VERCELLI	8.4
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.9
		Emilia-Romagna		12.5
			BOLOGNA	12.1
			FORLI' CESENA	11.1
			FERRARA	9.8
			MODENA	13.5
			PIACENZA	14.9
			PARMA	14.6
			RAVENNA	12.3
			REGGIO EMILIA	12.5
			RIMINI	11.2
		Friuli-Venezia Giulia		9.2
			GORIZIA	10.8
			PORDENONE	10.6
			TRIESTE	9.9
			UDINE	7.6
		Trentino Alto Adige		9.1
			BOLZANO	9.5
			TRENTO	8.8
		Veneto		10.3
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	10.4
			ROVIGO	7.9
			TREVISO	10.4
			VENEZIA	10.4
			VICENZA	9.6
			VERONA	12

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			11.1
		Lazio		11.6
			FROSINONE	5.4
			LATINA	9.5
			RIETI	8.8
			ROMA	12.8
			VITERBO	10.2
		Marche		8.9
			ANCONA	9.2
			ASCOLI PICENO	6.9
			FERMO	10.7
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.2
		Toscana		11.3
			AREZZO	11.1
			FIRENZE	13.1
			GROSSETO	10.6
			LIVORNO	8.4
			LUCCA	8.3
			MASSA-CARRARA	7.7
			PISA	10.2
			PRATO	19.1
			PISTOIA	10.1
			SIENA	11.4
		Umbria		11.2
			PERUGIA	11.4
			TERNI	10.6
	Sud e Isole			4.6
		Abruzzo		6.7
			L'AQUILA	8.4
			CHIETI	5.6
			PESCARA	5.5
			TERAMO	7.8
		Basilicata		4.1
			MATERA	5.6
			POTENZA	3.3
		Campania		4.6
			AVELLINO	3.3
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5.4
			NAPOLI	4.4
			SALERNO	5.2
		Calabria		5.6
			COSENZA	5.3
			CATANZARO	5.4
			CROTONE	6.6
			REGGIO CALABRIA	6
			VIBO VALENTIA	5.1
		Molise		4.3
			CAMPOBASSO	4.3
			ISERNIA	4.3
		Puglia		3.5
			BARI	3.4
			BRINDISI	3.1
			BARLETTA	2.9
			FOGGIA	5.2
			LECCE	3.4
			TARANTO	2.5
		Sardegna		3.4
			CAGLIARI	4
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2
			SASSARI	4.8
			SUD SARDEGNA	1.7
		Sicilia		4
			AGRIGENTO	3.6
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.4
			ENNA	2.5
			MESSINA	4.7
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	9.7
			SIRACUSA	4.1
			TRAPANI	5

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio di Isola di Capo Rizzuto su cui si colloca la scuola è sviluppato in ambito agricolo e turistico. Le notevoli bellezze del paesaggio di pregio storico-archeologico (Capo Colonna, Le Castella) hanno favorito il sorgere di vari villaggi-vacanze, hanno attratto molte persone da diverse regioni e creato posti di lavoro soprattutto stagionali, contribuendo a migliorare le condizioni economiche degli abitanti. Da molti anni buona parte del mare e della costa che ricade nel territorio comunale è diventata "Riserva Marina", proprio con l'intento di proteggere la fauna e le coste diventate nel tempo oggetto di speculazione edilizia. Sono attive: botteghe artigiane, esercizi commerciali e, negli ultimi due decenni, le condizioni economiche sono migliorate. Nella comunità locale sono presenti numerose famiglie comunitarie ed extracomunitarie che hanno i figli in età scolare ma solo alcune, quelle presenti da più tempo, si sono integrate nel tessuto sociale. Molti bambini frequentano la nostra Istituzione scolastica, facendo diventare, così, la scuola come luogo privilegiato di integrazione sociale con il territorio, dove la multiculturalità è vissuta come un valore ed un arricchimento culturale (Linee Guida del POF). L'Amministrazione comunale assicura i servizi essenziali agli studenti offrendo trasporto e servizio mensa, in seguito al versamento di una retta di modico valore da parte delle famiglie.</p>	<p>Le bellezze del paesaggio, vanto e ricchezza della popolazione, non sono state negli anni adeguatamente protette e così l'abusivismo ha deturpato la costa e il paesaggio. Una parte dei cittadini gode di un discreto benessere ma sono numerosi gli abitanti, in gran parte giovani, costretti ad andare via per mancanza di lavoro. Il miglioramento delle condizioni economiche dell'intero territorio, purtroppo, non è stato accompagnato da un'adeguata crescita culturale e sociale. L'incuria, il mancato rispetto delle regole di convivenza civile di una parte dei cittadini hanno contribuito a creare una situazione di degrado socio-culturale che ha frenato il decollo di tutto il comprensorio. Da qualche anno a rendere più complesso il sistema sociale della cittadina, è sopraggiunto il fenomeno dell'immigrazione clandestina, con l'apertura di un Centro di Accoglienza a S. Anna dove è presente e funzionante solamente il plesso della scuola dell'Infanzia. Il contesto in cui opera la scuola è anche caratterizzato da una diffusa microcriminalità di sostegno al più vasto fenomeno della macrocriminalità, le cui dirette conseguenze sono la tossicodipendenza e la devianza. Molte famiglie, inoltre, tendono a garantire ai loro figli beni materiali, secondo gli stereotipi del consumismo, mentre per la formazione delegano la scuola senza però condividere con la scuola la corresponsabilità educativa e ponendosi a volte più come antagonisti che come complici.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola KRIC83100L	Riferimento Provinciale CROTONE	Riferimento Regionale CALABRIA	Riferimento Nazionale
Numero	06	5,3	6,7	5,1

Edifici				
---------	--	--	--	--

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % KRIC83100L	Riferimento Provinciale % CROTONE	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	16,7	42,3	35,1	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	86,4	87,2	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % KRIC83100L	Riferimento Provinciale % CROTONE	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	69,5	60,9	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	62,0	62,9	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere sensoriali (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	1,0	4,3	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola KRIC83100L
Con collegamento a Internet	05
Chimica	0
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	01
Lingue	01
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	01

Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	0
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola KRIC83100L
Classica	01
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola KRIC83100L
Concerti	0
Magna	01
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola KRIC83100L
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	01
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola KRIC83100L
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	4,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,3
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola KRIC83100L
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	03
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	03

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola partecipa a bandi europei e nazionali trasmessi dal Miur e dalla Regione PON/POR FESR al fine di reperire nuove risorse finanziarie e, nel contempo, arricchire la formazione degli alunni, dei docenti e la dotazione delle risorse didattiche e strumentali. La dotazione di laboratori d'informatica e di apparecchiature tecnologiche nell' allestimento delle aule è avvenuta attraverso l'attuazione di progetti finanziati da fondi UE FESR (Agenda Digitale ed E1). L'istituzione scolastica è centro accreditato AICA per la certificazione dell'ECDL e della LIM. In quest'anno scolastico è stato portato a termine: - il progetto POR/FESR 2014/2020 ASSE 11 AZIONE 10.8.5 " DIGITALIZZIAMOCI"</p>	<p>I finanziamenti destinati all'istituzione scolastica sono esigui, in particolare inesistenti quelli provenienti dal Comune, attualmente Commissariato. Le famiglie contribuiscono ai viaggi d'istruzione mentre per la mensa scolastica danno il contributo direttamente al Comune. Le entrate provenienti dallo Stato sono vincolate al pagamento dei contratti ex LSU e al funzionamento amministrativo e didattico. Il parziale adeguamento della scuola alle norme di messa in sicurezza degli edifici, ovvero la presenza di tutte le certificazioni di competenza del Comune, è una grave carenza che viene continuamente segnalata all'Ente locale di riferimento. I vari plessi dell'istituto comprensivo presentano strutture adeguate poiché costruite in tempi recenti, con buone dotazioni tecnologiche in quasi tutte le classi della primaria e secondaria di I°; carente è la manutenzione da parte del Comune. Infatti sono presenti infiltrazioni d'acqua, carenze strutturali per la sicurezza degli alunni (infissi in tutti i plessi, biblioteca scuola secondaria di I°), insufficiente l'adeguamento dei servizi igienici in tutti gli ordini di scuola. Il plesso scuola primaria di S.Anna è stato chiuso per ordinanza comunale, a causa di problemi strutturali, così gli alunni sono stati trasferiti nel plesso centrale occupando, per necessità logistica, le aule che erano state adibite a laboratori .</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CROTONE	26	72,0	-	0,0	10	28,0	-	0,0
CALABRIA	303	84,0	4	1,0	52	14,0	-	0,0
ITALIA	7.375	89,0	143	2,0	730	9,0	9	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola KRIC83100L	Riferimento Provinciale % CROTONE	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,5	1,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	3,3	4,8
Da più di 3 a 5 anni		20,0	24,3	24,5
Più di 5 anni	X	80,0	71,9	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola KRIC83100L	Riferimento Provinciale % CROTONE	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	35,0	23,8	22,5
Da più di 1 a 3 anni		20,0	24,3	22,5
Da più di 3 a 5 anni		20,0	23,8	22,4
Più di 5 anni		25,0	28,1	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola KRIC83100L	Riferimento Provinciale % CROTONE	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	75,0	78,1	65,4
Reggente		15,0	10,5	5,8
A.A. facente funzione		10,0	11,4	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola KRIC83100L	Riferimento Provinciale % CROTONE	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
--	---------------------------------------	--------------------------------------	-------------------------------------	-------------------------

Fino a 1 anno		0,0	5,8	8,6
Da più di 1 a 3 anni		14,3	5,8	10,5
Da più di 3 a 5 anni		4,8	4,9	5,7
Più di 5 anni	X	81,0	83,5	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola KRIC83100L	Riferimento Provinciale % CROTONE	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		9,5	25,4	20,4
Da più di 1 a 3 anni	X	28,6	13,8	16,8
Da più di 3 a 5 anni		9,5	11,6	10,0
Più di 5 anni		52,4	49,1	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:KRIC83100L - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
KRIC83100L	116	77,9	33	22,1	100,0
- Benchmark*					
CROTONE	3.121	82,1	679	17,9	100,0
CALABRIA	34.802	87,2	5.100	12,8	100,0
ITALIA	778.299	73,7	278.178	26,3	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:KRIC83100L - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
KRIC83100L	2	1,9	38	36,5	34	32,7	30	28,8	100,0
- Benchmark*									
CROTONE	49	1,7	435	15,5	929	33,1	1.392	49,6	100,0
CALABRIA	523	1,7	4.518	14,8	9.939	32,5	15.581	51,0	100,0
ITALIA	16.484	2,4	127.194	18,2	254.541	36,5	299.308	42,9	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola KRIC83100L		Riferimento Provinciale CROTONE	Riferimento Regionale CALABRIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	03	8,1	7,7	11,7	8,4

Da più di 1 a 3 anni	05	13,5	7,8	11,9	13,6
Da più di 3 a 5 anni	02	5,4	6,4	8,3	10,1
Più di 5 anni	27	73,0	78,1	68,2	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola KRIC83100L		Riferimento Provinciale CROTONE	Riferimento Regionale CALABRIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	00	0,0	11,0	14,8	10,0
Da più di 1 a 3 anni	05	38,5	14,7	15,8	16,7
Da più di 3 a 5 anni	00	0,0	8,2	10,1	11,7
Più di 5 anni	08	61,5	66,2	59,4	61,3

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
KRIC83100L	5	4	3
	- Benchmark*		
CALABRIA	8	3	6
ITALIA	7	4	5

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola KRIC83100L		Riferimento Provinciale CROTONE	Riferimento Regionale CALABRIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	40,0	13,3	19,2	15,5
Da più di 1 a 3 anni	01	20,0	11,5	11,6	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	4,4	7,9	8,3
Più di 5 anni	02	40,0	70,8	61,2	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola KRIC83100L		Riferimento Provinciale CROTONE	Riferimento Regionale CALABRIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	01	6,2	9,2	10,0	9,9
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	6,8	8,6	10,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	4,7	6,8	7,4
Più di 5 anni	15	93,8	79,3	74,6	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola KRIC83100L		Riferimento Provinciale CROTONE	Riferimento Regionale CALABRIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		8,3	8,9	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		8,3	15,2	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		8,3	11,6	7,7
Più di 5 anni	0		75,0	64,3	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
KRIC83100L	22	19	7
- Benchmark*			
CALABRIA	16	1	11
ITALIA	15	3	12

Opportunità	Vincoli
<p>Il personale è eterogeneo per fasce di età ed anni di servizio e questo garantisce alla scuola di fruire di risorse con esperienze e competenze diversificate a tutto vantaggio di un buon andamento didattico. In particolare risulta che circa un terzo del personale ha un'età compresa tra i 35 e i 44 anni, più di un terzo fra i 45 e i 54, il resto più di 55 anni. Sono in servizio n.6 docenti con età inferiore ai 35 anni. Quasi tutti hanno un contratto a tempo indeterminato, solo il 9,6% ha un contratto a tempo determinato. L'anzianità di servizio va da circa un 20% che ha meno di 10 anni, più della metà che ha da 11 a 20 anni e il resto da 21 a più di 31 anni. La presenza negli ultimi anni di Dirigenti scolastici neoimmessi in ruolo ha rappresentato per l'istituto un'importante opportunità di cambiamento all'insegna dell'innovazione tecnologica. Quest'anno, l'istituto ha avuto in assegnazione un DS effettivo, autorevole e competente, presente sempre in sede che rappresenta una importante leva di sviluppo. Buona parte dei docenti possiede numerose attestazioni di frequenza a corsi di formazione, su svariate tematiche, rilasciate da scuole collocate in varie provincie.</p>	<p>La scuola registra una scarsa permanenza del personale docente dovuta ad una elevata mobilità (trasferimenti ed assegnazioni provvisorie). Dai dati raccolti risulta che la maggioranza del personale presta servizio nella scuola da meno di 10 anni (sono numerosi i casi di docenti "di passaggio" con 1/2 anni di permanenza) mentre una bassa percentuale di insegnanti è stabile e presente da almeno 12 anni. Negli ultimi anni si è registrata una continua mobilità anche del Dirigente Scolastico. A fronte dell'ultimo concorso espletato si sono avvicendati Dirigenti neoimmessi in ruolo che hanno rapidamente chiesto il rientro nella loro provincia di residenza. Se questo ha rappresentato una buona opportunità di cambiamento tuttavia la loro scarsa permanenza ha rallentato il percorso di innovazione. Anche se lentamente è comunque in crescita la percentuale di docenti in possesso di certificazioni linguistiche ed informatiche.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MI										
	Anno scolastico 2018/19					Anno scolastico 2019/20				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
KRIC83100L	100,0	100,0	100,0	100,0	99,1	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
CROTONE	98,5	99,6	99,7	99,6	99,3	100,0	100,0	99,8	100,0	100,0
CALABRIA	98,5	98,9	99,3	99,2	99,6	99,4	99,3	99,4	99,4	99,4
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	98,2	98,1	98,2	98,2	98,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI				
	Anno scolastico 2018/19		Anno scolastico 2019/20	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
KRIC83100L	100,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*				
CROTONE	97,6	97,6	95,4	97,4
CALABRIA	98,4	98,7	98,9	99,1
Italia	97,9	98,0	98,5	98,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
KRIC83100L	39,7	23,3	23,3	6,8	2,7	4,1	20,6	23,5	23,5	5,9	22,1	4,4
- Benchmark*												
CROTONE	22,4	24,9	21,0	15,1	9,5	7,1	17,2	23,5	22,0	17,6	11,7	8,1
CALABRIA	19,7	25,8	22,2	17,7	8,5	6,1	15,2	24,2	23,2	19,3	11,2	6,8
ITALIA	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2	17,6	26,4	25,2	17,9	7,9	4,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
KRIC83100L	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
CROTONE	0,5	0,0	0,1
CALABRIA	0,3	0,1	0,1
Italia	0,2	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
KRIC83100L	6,2	2,3	1,4
- Benchmark*			
CROTONE	2,4	1,3	0,9
CALABRIA	1,4	1,0	0,7
Italia	1,2	1,1	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - In uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema Informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
KRIC83100L	2,3	0,0	3,9
- Benchmark*			
CROTONE	3,0	2,1	1,5
CALABRIA	1,8	1,5	1,0
Italia	1,7	1,6	1,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I trasferimenti degli alunni anche solo per periodi temporanei sono dovuti spesso a motivi di lavoro dei genitori, ciò comporta un costante riequilibrio dei rapporti relazionali all'interno delle classi e della messa a punto della programmazione didattica con arricchimento di percorsi personalizzati che tengano conto dell'esigenze degli alunni al fine di garantire il loro successo formativo. La scuola ha attivato uno sportello per l'individuazione e la prevenzione dei casi di bullismo/cyberbullismo e un servizio psico-sociopedagogico con il supporto di una sociologa dell'Asp per genitori e alunni che funziona in sinergia con i consigli di classe per fronteggiare situazioni di frequente disagio. I criteri di valutazione condivisi in sede collegiale prevedono anche deroghe, in casi motivati ed eccezionali, al superamento del tetto massimo delle assenze previste dalla normativa per l'accesso alla classe successiva o agli esami di stato. La scuola utilizza il modello di certificazione delle competenze indetto dal Miur.</p>	<p>La motivazione delle percentuali di non ammessi è da ricercare nel numero elevato delle assenze, senza certificazione medica, superiore al limite massimo previsto dal D.L 62/2017. A questo motivo si aggiunge il diffuso numero di insufficienze che impediscono una valutazione complessiva. Il dato di abbandono è critico nella scuola secondaria di I°, nello specifico nella classe 1 (5,9%) e si evince che non siamo in linea con il dato provinciale, regionale e nazionale. Gli stessi alunni raggiunto il 16°anno d'età si presentano come privatisti agli esami. Il territorio presenta una situazione di diffuso degrado socio-culturale, molto alto il numero di famiglie con genitori separati o divorziati con rapporti conflittuali; alto tasso di delinquenza, elevato il numero di genitori sottoposti agli arresti domiciliari o tenuti in detenzione con tutti i conseguenti problemi di disagio vissuti dai figli. Le lunghe assenze da scuola degli alunni a rischio, campanello d'allarme del fenomeno della dispersione, sono segnalate costantemente ai servizi sociali e alle famiglie stesse nella speranza di un proficuo rapporto di collaborazione, presupposto ineludibile per la crescita formativa di ogni singolo alunno. I numerosi casi di trasferimenti in corso d'anno creano insuccesso formativo. La popolazione non stabile sul territorio determina un'elevata percentuale di studenti in entrata e in uscita.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio piu' basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e'</p>

superiore ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Negli anni, la scuola ha perso molti studenti nel passaggio da un anno al altro, trend che comincia a migliorare a favore dell'istituto. Ci sono percentuali considerevoli di trasferimenti in entrate e in uscita sia alla primaria sia alla secondaria. Si registra per un certo numero di alunni una frequenza discontinua, malgrado l'attivazione di strategie volte a combattere la dispersione, che poi nella scuola secondaria di I° sfocia nell'abbandono soprattutto nella classe prima, il dato registra la percentuale del 5,9% molto lontano dallo 0,5% del dato di riferimento provinciale. La provenienza socioculturale bassa comporta carenze di strumenti culturali in grado di sostenere e raggiungere i traguardi formativi prefissati, con il rischio di demotivazione. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: KRIC83100L - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		52,6	52,7	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	51,4	↔	↔	↓	n.d.
KREE83101P - Plesso	29,2	n/a	n/a	n/a	n/a
KREE83101P - 2 A	29,2	↓	↓	↓	n.d.
KREE83102Q - Plesso	54,9	n/a	n/a	n/a	n/a
KREE83102Q - 2 A	55,4	↔	↑	↑	n.d.
KREE83102Q - 2 B	57,9	↑	↑	↑	n.d.
KREE83102Q - 2 C	53,2	↔	↔	↔	n.d.
KREE83102Q - 2 D	55,2	↔	↑	↑	n.d.
Riferimenti		55,9	57,2	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	53,5	↔	↓	↓	-7,6
KREE83101P - Plesso	65,2	n/a	n/a	n/a	n/a
KREE83101P - 5 A	65,2	↑	↑	↑	6,5
KREE83102Q - Plesso	52,3	n/a	n/a	n/a	n/a
KREE83102Q - 5 A	60,1	↑	↑	↓	-3,2
KREE83102Q - 5 B	50,9	↓	↓	↓	-7,1
KREE83102Q - 5 C	39,1	↓	↓	↓	-22,1
KREE83102Q - 5 D	58,7	↑	↔	↓	n.d.
Riferimenti		185,8	188,1	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	141,5	↓	↓	↓	-36,2
KRMM83101N - Plesso	141,5	n/a	n/a	n/a	n/a
KRMM83101N - 3 A	133,1	↓	↓	↓	-33,1
KRMM83101N - 3 B	147,5	↓	↓	↓	-34,4
KRMM83101N - 3 C	144,0	↓	↓	↓	-18,3

Istituto: KRIC83100L - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		52,6	54,8	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	61,4	↑	↑	↑	n.d.
KREE83101P - Plesso	59,8	n/a	n/a	n/a	n/a
KREE83101P - 2 A	59,8	↑	↑	↑	n.d.
KREE83102Q - Plesso	61,8	n/a	n/a	n/a	n/a
KREE83102Q - 2 A	69,9	↑	↑	↑	n.d.
KREE83102Q - 2 B	n.d.				n.d.
KREE83102Q - 2 C	52,6	↔	↓	↓	n.d.
KREE83102Q - 2 D	63,9	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		50,5	53,0	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	46,4	↓	↓	↓	-12,4
KREE83101P - Plesso	57,1	n/a	n/a	n/a	n/a
KREE83101P - 5 A	57,1	↑	↑	↓	0,3
KREE83102Q - Plesso	44,4	n/a	n/a	n/a	n/a
KREE83102Q - 5 A	52,0	↔	↔	↓	-8,5
KREE83102Q - 5 B	43,2	↓	↓	↓	-13,0
KREE83102Q - 5 C	37,0	↓	↓	↓	-20,6
KREE83102Q - 5 D	n.d.				n.d.
Riferimenti		180,9	185,0	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	142,7	↓	↓	↓	-32,0
KRMM83101N - Plesso	142,7	n/a	n/a	n/a	n/a
KRMM83101N - 3 A	127,6	↓	↓	↓	-36,3
KRMM83101N - 3 B	158,1	↓	↓	↓	-22,1
KRMM83101N - 3 C	142,2	↓	↓	↓	-16,3

Istituto: KRIC83100L - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		61,6	62,0	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	52,5				n.d.
KREE83101P - Plesso	48,5	n/a	n/a	n/a	n/a
KREE83101P - 5 A	48,5				-16,6
KREE83102Q - Plesso	53,2	n/a	n/a	n/a	n/a
KREE83102Q - 5 A	23,8				-45,3
KREE83102Q - 5 B	65,5				-0,2
KREE83102Q - 5 C	75,0				10,0
KREE83102Q - 5 D	59,2				n.d.
Riferimenti		184,4	184,4	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	148,6				n.d.
KRMM83101N - Plesso	148,6	n/a	n/a	n/a	n/a
KRMM83101N - 3 A	137,6				-24,8
KRMM83101N - 3 B	157,0				-23,1
KRMM83101N - 3 C	151,6				-3,4

Istituto: KRIC83100L - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		71,2	72,0	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	66,0				n.d.
KREE83101P - Plesso	54,9	n/a	n/a	n/a	n/a
KREE83101P - 5 A	54,9				-21,1
KREE83102Q - Plesso	67,9	n/a	n/a	n/a	n/a
KREE83102Q - 5 A	71,2				-6,5
KREE83102Q - 5 B	71,2				-4,9
KREE83102Q - 5 C	71,8				-4,8
KREE83102Q - 5 D	53,6				n.d.
Riferimenti		187,9	187,4	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	137,8				n.d.
KRMM83101N - Plesso	137,8	n/a	n/a	n/a	n/a
KRMM83101N - 3 A	119,3				-45,0
KRMM83101N - 3 B	151,7				-33,0
KRMM83101N - 3 C	143,4				-14,7

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
KREE83101P - 5 A	41,7	58,3
KREE83102Q - 5 A	100,0	0,0
KREE83102Q - 5 B	0,0	100,0
KREE83102Q - 5 C	0,0	100,0
KREE83102Q - 5 D	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	33,3	66,7
Calabria	22,8	77,2
Sud e Isole	25,7	74,3
Italia	16,0	84,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
KREE83101P - 5 A	25,0	75,0
KREE83102Q - 5 A	4,4	95,6
KREE83102Q - 5 B	5,6	94,4
KREE83102Q - 5 C	17,6	82,4
KREE83102Q - 5 D	50,0	50,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	17,9	82,1
Calabria	16,7	83,3
Sud e Isole	17,2	82,8
Italia	11,7	88,3

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
KRMM83101N - 3 A	92,0	8,0	0,0	0,0	0,0
KRMM83101N - 3 B	64,0	24,0	8,0	4,0	0,0
KRMM83101N - 3 C	78,3	13,0	8,7	0,0	0,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	78,1	15,1	5,5	1,4	0,0
Calabria	23,0	26,5	27,2	17,8	5,5
Sud e Isole	20,9	25,0	29,6	18,3	6,2
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
KRMM83101N - 3 A	96,0	4,0	0,0	0,0	0,0
KRMM83101N - 3 B	56,0	32,0	8,0	4,0	0,0
KRMM83101N - 3 C	87,0	8,7	4,4	0,0	0,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	79,4	15,1	4,1	1,4	0,0
Calabria	31,7	27,8	22,0	12,2	6,5
Sud e Isole	27,3	28,4	22,5	13,1	8,7
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
KRMM83101N - 3 A	36,0	64,0	0,0
KRMM83101N - 3 B	16,7	79,2	4,2
KRMM83101N - 3 C	21,7	73,9	4,4
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	25,0	72,2	2,8
Calabria	6,0	55,3	38,7
Sud e Isole	6,0	55,4	38,6
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
KRMM83101N - 3 A	68,0	32,0	0,0
KRMM83101N - 3 B	33,3	45,8	20,8
KRMM83101N - 3 C	34,8	60,9	4,4
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	45,8	45,8	8,3
Calabria	9,1	30,3	60,6
Sud e Isole	9,3	29,2	61,5
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
KREE83101P - 2 A	9	0	0	0	0	0	1	5	2	0
KREE83102Q - 2 A	3	1	6	3	3	1	0	2	3	6
KREE83102Q - 2 B	1	0	2	1	2	-	-	-	-	-
KREE83102Q - 2 C	4	3	6	2	3	4	3	1	5	1
KREE83102Q - 2 D	3	5	2	2	4	1	1	6	2	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
KRIC83100L	30,8	13,8	24,6	12,3	18,5	12,5	10,4	29,2	25,0	22,9
Calabria	30,5	16,1	15,9	8,2	29,4	34,0	19,8	11,1	14,3	20,8
Sud e Isole	29,2	17,2	16,7	8,4	28,6	30,5	17,8	11,3	17,6	22,6
Italia	27,4	16,4	17,3	8,6	30,3	27,4	17,2	12,2	17,5	25,7

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
KREE83101P-5 A	1	1	1	6	0	1	2	8	1	0
KREE83102Q-5 A	4	9	3	6	3	6	5	8	5	1
KREE83102Q-5 B	8	6	5	0	1	10	3	6	1	0
KREE83102Q-5 C	23	0	0	0	0	14	5	1	1	1
KREE83102Q-5 D	3	5	7	4	3	-	-	-	-	-
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
KRIC83100L	39,4	21,2	16,2	16,2	7,1	39,2	19,0	29,1	10,1	2,5
Calabria	35,0	17,0	12,3	15,8	19,9	37,6	20,5	13,3	14,2	14,3
Sud e Isole	32,6	16,2	12,3	17,7	21,1	33,5	20,4	11,6	14,8	19,7
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
KRIC83100L	25,6	74,4	19,8	80,2
- Benchmark*				
Sud e Isole	10,8	89,2	14,3	85,7
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
KRIC83100L	34,6	65,4	18,2	81,8
- Benchmark*				
Sud e Isole	15,4	84,6	19,2	80,8
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
KRIC83100L	92,1	7,9	17,8	82,2
- Benchmark*				
Sud e Isole	31,9	68,1	15,6	84,4
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
KRIC83100L	5,0	95,0	22,7	77,3
- Benchmark*				
Sud e Isole	18,5	81,5	24,2	75,8
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
KRIC83100L	11,6	88,4	19,7	80,3
- Benchmark*				
Sud e Isole	26,2	73,8	17,8	82,2
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale				x	
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'Istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per ciò che concerne i risultati delle prove standardizzate nazionali i punteggi delle classi seconde della scuola primaria sono in linea con quelli del sud e delle isole, sia in italiano che in matematica. La varianza tra le classi si è ridotta per tutti e due gli ordini di scuola, sia in italiano che in matematica.</p>	<p>Per ciò che concerne i risultati raggiunti dalle classi quinte della scuola primaria e dalle classi terze della scuola secondaria di primo grado, sia in italiano che in matematica, permane un punteggio più basso rispetto al sud e isole. La variabilità dei risultati tra le classi è quasi in linea con i risultati del Sud e Isole, ma ancora lontana dal dato nazionale. All'interno delle classi si evidenzia un elevato numero di studenti al livello 1, in particolare la percentuale della classe quinta della scuola primaria si attesta al 65%. Le disparità nei livelli di risultati tra alunni con maggiori e minori competenze si mantiene pressoché costante, poiché gli alunni con maggiori difficoltà presentano una situazione veramente difficile non solo a livello culturale ma anche familiare. Si evidenzia una scarsa collaborazione delle famiglie che spesso si dichiarano inadeguate a supportare il percorso formativo dei propri figli e, malgrado i percorsi personalizzati, il lavoro svolto non viene ottimizzato per come dovrebbe avvenire. Di fondamentale importanza diventa rivedere la didattica e creare condizioni di maggiore equità con un piano/formazione idoneo a garantire il successo scolastico, incentivando progetti che mirano ad abbassare l'influenza del background familiare.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Considerati i progressi ottenuti dalle classi seconde della scuola primaria, si auspica un miglioramento generale nel prossimo triennio.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Obiettivo primario della nostra scuola è garantire a tutte le studentesse e a tutti gli studenti le competenze chiave per affrontare i cambiamenti e le sfide del loro presente, per proiettarsi al meglio nel futuro, per diventare cittadine e cittadini attivi e consapevoli, capaci di condividere valori comuni e di confrontarsi positivamente con l'altro. Le competenze chiave su cui la scuola lavora maggiormente sono le seguenti: - competenze alfabetica funzionale -competenza in materia di cittadinanza -competenza digitale La scuola valuta le competenze chiave attraverso l'osservazione del comportamento, l'elaborazione di questionari e di griglie valutative, corrispondenti ai criteri presenti nel decreto legislativo 62 del 2017. Gli studenti hanno intrapreso un percorso positivo per l'acquisizione di adeguate competenze sociali, civiche e digitali , grazie anche ai diversi progetti curriculari ed extracurriculari proposti dalla scuola in merito alla legalità, alle buone prassi, al rispetto dell'ambiente, al coding e al pensiero computazionale.</p>	<p>I punti di debolezza sono costituiti dalla parziale acquisizione delle competenze legate alle strategie per imparare ad apprendere e allo sviluppo dello spirito di iniziativa e di imprenditorialità, in quanto costituiscono dei momenti conclusivi di un percorso di apprendimento lungo e complesso. Il contesto sociale, economico e culturale di questo territorio è basso e, di conseguenza, l'intervento didattico-educativo è finalizzato all'acquisizione delle competenze di base.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il livello delle competenze chiave europee raggiunto da una buona parte degli studenti nel loro iter scolastico si attesta su un livello sufficiente, con una sensibile concentrazione di livelli critici nelle classi più alte dovuta sia all'età adolescenziale degli alunni sia al loro contesto familiare e sociale.</p>

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2019 dalle classi II così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				55,91	57,15	61,43	
KRIC83100L	KREE83101P	A	65,20	↑	↑	↑	60,00
KRIC83100L	KREE83102Q	A	59,96	↑	↑	↓	95,83
KRIC83100L	KREE83102Q	B	50,47	↓	↓	↓	86,36
KRIC83100L	KREE83102Q	C	39,03	↓	↓	↓	80,00
KRIC83100L	KREE83102Q	D	62,09	↑	↑	↑	86,96
KRIC83100L			54,20	↔	↓	↓	83,04

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2019 dalle classi II così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				50,54	53,00	57,89	
KRIC83100L	KREE83101P	A	57,11	↑	↑	↓	80,00
KRIC83100L	KREE83102Q	A	54,42	↑	↔	↓	95,83
KRIC83100L	KREE83102Q	B	47,38	↓	↓	↓	86,36
KRIC83100L	KREE83102Q	C	37,38	↓	↓	↓	76,00
KRIC83100L	KREE83102Q	D					30,43
KRIC83100L			49,18	↔	↓	↓	72,32

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				185,79	188,09	199,14	
KRIC83100L	KREE83101P	A	177,38	↓	↓	↓	100,00
KRIC83100L	KREE83102Q	A	145,36	↓	↓	↓	94,74
KRIC83100L	KREE83102Q	B	157,06	↓	↓	↓	94,44
KRIC83100L	KREE83102Q	C	167,32	↓	↓	↓	84,21
KRIC83100L				↓	↓	↓	92,22

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				180,93	185,02	200,13	
KRIC83100L	KREE83101P	A	170,79	↓	↓	↓	100,00
KRIC83100L	KREE83102Q	A	141,79	↓	↓	↓	94,74
KRIC83100L	KREE83102Q	B	148,46	↓	↓	↓	94,44
KRIC83100L	KREE83102Q	C	160,54	↓	↓	↓	84,21
KRIC83100L				↓	↓	↓	92,22

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
				184,36	184,43	201,64	
KRIC83100L	KREE83101P	A	168,58	↓	↓	↓	100,00
KRIC83100L	KREE83102Q	A	150,55	↓	↓	↓	94,74
KRIC83100L	KREE83102Q	B	150,01	↓	↓	↓	94,44
KRIC83100L	KREE83102Q	C	157,43	↓	↓	↓	84,21
KRIC83100L				↓	↓	↓	92,22

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
				187,93	187,42	203,33	
KRIC83100L	KREE83101P	A	168,87	↓	↓	↓	100,00
KRIC83100L	KREE83102Q	A	140,54	↓	↓	↓	94,74
KRIC83100L	KREE83102Q	B	147,29	↓	↓	↓	94,44
KRIC83100L	KREE83102Q	C	163,53	↓	↓	↓	84,21
KRIC83100L				↓	↓	↓	92,22

Punti di forza	Punti di debolezza
In generale, gli studenti raggiungono risultati sufficienti, in particolare nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado. Dalle preiscrizioni effettuate, risulta che il consiglio orientativo è seguito dalla maggioranza degli alunni della scuola secondaria di I° grado.	La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola KRIC83100L	Riferimento Provinciale % CROTONE	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	100,0	98,3	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	87,0	85,8	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	91,3	89,5	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	34,8	41,8	32,7
Altro	No	0,0	4,2	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola KRIC83100L	Riferimento Provinciale % CROTONE	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	100,0	99,1	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	87,5	87,0	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	91,7	92,2	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	29,2	39,6	30,9
Altro	No	0,0	4,8	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola KRIC83100L	Riferimento Provinciale % CROTONE	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	95,7	94,1	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	98,3	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	52,2	68,6	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	91,3	90,0	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	52,2	75,7	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	69,6	74,5	64,6

Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	100,0	96,2	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	43,5	63,2	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	65,2	62,8	57,9
Altro	No	4,3	5,4	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola KRIC83100L	Riferimento Provinciale % CROTONE	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	100,0	93,9	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	95,8	99,1	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	50,0	69,6	71,8
Programmazione per classi parallele	Sì	66,7	83,5	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	75,0	86,5	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	66,7	74,8	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	100,0	97,4	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	45,8	64,3	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	62,5	64,8	63,6
Altro	No	4,2	5,2	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola KRIC83100L	Riferimento Provinciale % CROTONE	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	91,3	87,9	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	82,6	81,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	87,0	82,0	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	8,7	9,6	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola KRIC83100L	Riferimento Provinciale % CROTONE	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	83,3	90,9	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	70,8	81,7	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	70,8	80,4	75,8
Non sono state svolte prove per	No	16,7	6,5	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dopo un'attenta disamina dei documenti ministeriali di riferimento e dei bisogni formativi specifici degli alunni, nonché delle attese educative e formative del contesto locale, è terminata l'elaborazione del curricolo d'Istituto, ormai da due anni, comunque rivisto ed aggiornato ad ogni inizio anno scolastico. La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli alunni dovrebbero acquisire nei diversi anni, con particolare attenzione alle competenze in uscita rispetto ai vari ordini di scuola per raccordare il percorso formativo in verticale e in orizzontale: nel documento vengono esplicitati con chiarezza obiettivi di apprendimento e abilità/competenze da raggiungere, con uno specifico rimando alle competenze chiave europee, presenti nella Nuova Raccomandazione del consiglio europeo del 22/05/2018. I docenti utilizzano tale documento come strumento di lavoro per la progettazione, il monitoraggio e la valutazione delle attività didattiche ed hanno concentrato la progettazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa in raccordo col curricolo d'Istituto, con particolare attenzione all'area della comunicazione in lingua italiana e nelle lingue comunitarie. La scuola ha un alto grado di presenza di alcuni elementi nella progettazione dell'azione didattica quali: modelli comuni per la progettazione; progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti; programmazione per classi parallele; programmazione per dipartimenti e/o ambiti disciplinari; definizione di criteri di valutazione comuni. I docenti effettuano una programmazione periodica (settimanale per la sola scuola primaria) comune per classi parallele per tutte le discipline e in tutti gli indirizzi di scuola. La progettazione d'Istituto è ogni anno concentrata sul potenziamento delle competenze. Vengono somministrate delle prove strutturate di italiano, matematica e inglese, con cadenza bimestrale, sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria, elaborate dai docenti. Ciò permette sia il monitoraggio che la valutazione degli esiti degli studenti. Gli insegnanti, a seguito della valutazione degli studenti, progettano e realizzano interventi didattici specifici e azioni di recupero, consolidamento e potenziamento.</p>	<p>Pur emergendo la presenza di un alto grado di articolazione e progettualità nell'elaborazione del curricolo, tuttavia l'impianto curricolare deve essere migliorato nella sua attuazione, ponendo attenzione all'acquisizione graduale ed organica di competenze da parte degli alunni. Va implementato il reale confronto in ambito disciplinare, negli incontri per classi parallele affinché i docenti possano condividere l'uso di buone prassi, utilizzino nuove strategie per l'apprendimento (apprendimento cooperativo, classe capovolta, compito reale, ect.) e nuovi strumenti, anche digitali. La scuola non utilizza ancora in modo sistematico e collegiale le prove di valutazione autentiche e le rubriche di valutazione seppur previste dalla programmazione. Da implementare l'abitudine ad analizzare le scelte adottate in modo da individuare le prassi che si sono rilevate più efficaci.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un curricolo d'Istituto, individuando traguardi di competenza per ogni ordine di scuola. Sono stati progettati itinerari comuni, programmazione per classi parallele, criteri di valutazione comuni, progettazione per dipartimenti, ecc. Tuttavia, il percorso avviato dalla scuola nella costruzione del curricolo verticale risulta in fieri e non condiviso dall'intera comunità scolastica. Mancano modalità di valutazione delle competenze e le relative rubriche di valutazione nonché una prassi consolidata di lavoro per gruppi finalizzati.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola KRIC83100L	Riferimento Provinciale % CROTONE	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	95,7	87,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	56,5	71,7	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	1,7	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	26,1	28,8	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola KRIC83100L	Riferimento Provinciale % CROTONE	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	95,8	91,3	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	58,3	67,0	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	2,6	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,7	27,4	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola KRIC83100L	Riferimento Provinciale % CROTONE	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	52,2	57,6	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	95,7	93,3	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	4,3	2,5	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,3	20,6	12,8

Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola KRIC83100L	Riferimento Provinciale % CROTONE	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	62,5	69,7	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	95,8	89,2	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	4,2	4,3	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,2	21,2	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola KRIC83100L	Riferimento Provinciale % CROTONE	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	82,6	92,4	94,5
Classi aperte	No	43,5	68,5	70,8
Gruppi di livello	Sì	100,0	77,3	75,8
Flipped classroom	No	26,1	47,1	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Sì	17,4	17,2	32,9
Metodo ABA	Sì	26,1	21,8	24,3
Metodo Feuerstein	Sì	13,0	6,7	6,2
Altro	No	21,7	25,2	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola KRIC83100L	Riferimento Provinciale % CROTONE	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	91,7	95,2	94,1
Classi aperte	No	50,0	66,8	57,5
Gruppi di livello	Sì	91,7	80,8	79,4
Flipped classroom	Sì	58,3	65,5	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Sì	12,5	12,7	23,0
Metodo ABA	Sì	20,8	14,0	12,4
Metodo Feuerstein	No	4,2	4,8	4,3
Altro	No	16,7	23,1	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola KRIC83100L	Riferimento Provinciale % CROTONE	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
-----------------	---	--	---	--------------------------------

Non ci sono stati episodi problematici	No	17,4	16,7	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	8,7	1,7	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	39,1	52,3	48,9
Interventi dei servizi sociali	Sì	17,4	11,7	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	8,7	13,0	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	30,4	33,9	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	65,2	72,8	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	17,4	10,0	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	17,4	15,9	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	13,0	19,7	25,7
Lavoro sul gruppo classe	No	34,8	43,5	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	4,3	1,3	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,8	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Sì	30,4	31,0	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,0	0,3
Altro	No	0,0	0,0	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola KRIC83100L	Riferimento Provinciale % CROTONE	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	12,5	4,8	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,9	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	50,0	64,3	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	4,2	10,9	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	20,8	27,8	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	58,3	51,3	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	54,2	69,1	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	12,5	15,2	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	25,0	24,8	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	20,8	14,8	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No	29,2	35,2	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	Sì	41,7	23,5	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,9	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	29,2	31,7	31,5
Lavori socialmente utili	Sì	4,2	2,2	3,0

Altro	No	0,0	0,0	0,4
-------	----	-----	-----	-----

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'orario e la durata delle lezioni sono adeguate alle esigenze di apprendimento degli studenti. Per la scuola primaria l'offerta formativa prevede 27/40 ore settimanali con servizio mensa e trasporto. Per la scuola secondaria di primo grado sono previste 30 ore settimanali. La scuola ha realizzato ambienti di apprendimento innovativi, quali il laboratorio informatico/linguistico accessibile a tutti gli alunni, per la sola scuola secondaria di primo grado ed ha individuato, in sede di collegio, le figure responsabili. I suddetti ambienti di apprendimento vengono utilizzati in orario curricolare e non. Nella scuola secondaria primo grado è presente una biblioteca ma risulta chiusa in quanto è stata dichiarata inagibile, nella scuola primaria biblioteche e laboratori sono stati adibiti ad aule. La scuola realizza progetti che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche, in particolare lavori in gruppi, lavori in gruppi di livello, flipped classroom, realizzazione di ricerche o progetti, utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica. I docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula nelle ore di programmazione e nelle riunioni di interclasse/dipartimenti. La scuola utilizza strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione come ABA e Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA). La scuola promuove la condivisione di regole comportamentali tra gli studenti attraverso l'elaborazione del patto di corresponsabilità e i vari progetti svolti. Le relazioni tra studenti e docenti e tra colleghi sono positive. Le azioni promosse dalla scuola nei casi di comportamenti problematici da parte degli studenti sono state indirizzate efficacemente verso i lavori socialmente utili, finalizzati al recupero di comportamenti appropriati.</p>	<p>Le relazioni tra gli studenti non sono sempre positive, a causa soprattutto delle condizioni socio-culturali ed economiche delle famiglie di provenienza. Sono state registrate situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti, segnalate tempestivamente ai servizi sociali del comune.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche sono usati da tutte le classi della scuola secondaria di primo grado mentre quelli della scuola primaria sono stati adibiti a classi per necessità prioritarie. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche. Si utilizzano metodologie diversificate in</p>

poche classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise. Le relazioni tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire tra studenti. La scuola ha ottenuto finanziamenti PON che hanno permesso di attrezzare un laboratorio di informatica nel plesso della Scuola Media. La scuola ha cominciato un percorso di condivisione di dati e valutazione degli allievi fra docenti utilizzando una piattaforma didattica digitale (Webschool).

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola KRIC83100L	Riferimento Provinciale % CROTONE	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	91,3	85,2	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	69,6	78,0	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	78,3	78,0	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	69,6	70,8	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	39,1	48,7	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Si	34,8	43,6	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola KRIC83100L	Riferimento Provinciale % CROTONE	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	91,7	86,0	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	66,7	78,1	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	79,2	78,1	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	62,5	70,2	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	45,8	57,5	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Si	37,5	45,6	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola KRIC83100L	Riferimento Provinciale % CROTONE	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	87,0	88,2	90,1

Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	87,0	85,5	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	30,4	54,4	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola KRIC83100L	Riferimento Provinciale % CROTONE	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	83,3	86,0	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	79,2	86,9	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	29,2	57,2	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola KRIC83100L	Riferimento Provinciale % CROTONE	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	69,6	77,6	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	78,3	64,9	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Si	39,1	39,0	56,8
Utilizzo di software compensativi	Si	52,2	67,5	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Si	43,5	35,1	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	47,8	65,4	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola KRIC83100L	Riferimento Provinciale % CROTONE	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	68,2	77,7	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	81,8	66,4	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Si	50,0	39,5	55,5
Utilizzo di software compensativi	Si	63,6	71,4	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Si	54,5	38,6	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	50,0	65,9	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola KRIC83100L	Riferimento Provinciale % CROTONE	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	100,0	90,0	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	21,7	42,7	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	4,3	6,7	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Si	39,1	40,2	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	13,0	15,5	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	21,7	34,3	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	4,3	14,6	22,1
Altro	No	13,0	16,3	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola KRIC83100L	Riferimento Provinciale % CROTONE	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	95,8	90,0	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	20,8	43,0	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	4,2	8,7	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	54,2	54,8	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	12,5	17,8	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	25,0	38,7	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	8,3	10,9	29,5
Altro	Si	16,7	18,3	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola KRIC83100L	Riferimento Provinciale % CROTONE	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	95,7	82,0	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	30,4	41,4	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	34,8	42,3	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	43,5	65,7	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	30,4	33,5	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	69,6	66,9	67,1

Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	73,9	69,0	58,0
Altro	No	4,3	9,2	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola KRIC83100L	Riferimento Provinciale % CROTONE	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	91,7	80,9	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	16,7	45,2	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	37,5	43,9	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	58,3	74,3	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	37,5	34,3	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	62,5	63,9	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	70,8	77,8	82,0
Altro	No	4,2	9,6	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola utilizza una programmazione per livelli costituita da quattro fasce di valutazione (iniziale, base, intermedia, avanzata). Nonostante ciò nell'istituto sono presenti studenti che presentano ulteriori difficoltà di apprendimento, in particolare alunni stranieri e alunni provenienti da un tessuto socio-economico molto basso. La scuola, per sopperire a tali difficoltà, si è avvalsa dell'intervento di docenti di potenziamento nella scuola primaria mentre, nella scuola secondaria di primo grado, sono stati attivati progetti di recupero/potenziamento di lingua italiana, di lingua inglese e di matematica. Per gli alunni coinvolti in tali attività sono state previste forme di monitoraggio e di valutazione dei risultati raggiunti attraverso l'osservazione del comportamento e l'elaborazione di griglie valutative. Gli interventi di recupero/ potenziamento sono risultati efficaci e hanno ridotto il gap con il resto della classe.</p>	<p>All'interno della scuola è presente un congruo numero di alunni stranieri e di alunni provenienti da una situazione economica e sociale difficile. Le ore dei docenti di potenziamento, rivolte al recupero dei suddetti alunni, non sempre sono state dedicate a tale scopo in quanto la scuola, in numerosi casi, ha utilizzato gli insegnanti in attività di sostituzione di colleghi assenti.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto</p>

delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con BES o che usufruiscono della Legge 104 sono efficaci e di buona qualità. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti dell'area inclusione va strutturato in maniera più sistematica. La scuola dedica una buona attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale, i risultati non sono ancora evidenti in tutte le situazioni. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola KRIC83100L	Riferimento Provinciale % CROTONE	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	91,3	94,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	78,3	85,8	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	87,0	94,6	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	65,2	72,4	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	56,5	69,9	74,6
Altro	No	4,3	5,4	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola KRIC83100L	Riferimento Provinciale % CROTONE	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	95,8	97,4	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	83,3	84,3	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	No	87,5	94,8	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	62,5	72,2	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	54,2	66,5	71,9
Altro	No	4,2	6,1	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola KRIC83100L	Riferimento Provinciale % CROTONE	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	65,2	62,1	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Si	13,0	16,3	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	21,7	16,7	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	4,3	14,5	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	21,7	30,4	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	8,7	22,0	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	4,3	9,7	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	4,3	3,5	1,5
Altro	No	4,3	11,9	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola KRIC83100L	Riferimento Provinciale % CROTONE	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	62,5	78,3	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Si	41,7	33,5	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	37,5	40,4	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Si	75,0	80,4	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	25,0	43,0	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	58,3	63,9	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Si	87,5	75,7	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	16,7	12,2	13,7
Altro	No	0,0	9,6	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MI								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
KRIC83100L	5,5	2,8	49,4	11,0	23,3	8,3	0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MI		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
KRIC83100L	61,7	38,3
CROTONE	57,3	42,7
CALABRIA	58,3	41,7
ITALIA	60,9	39,1

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
KRIC83100L	100,0	95,7
- Benchmark*		
CROTONE	99,7	99,4
CALABRIA	99,4	99,1
ITALIA	99,5	99,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Ogni inizio d'anno scolastico i docenti dei vari ordini di scuola incaricati della funzione strumentale continuità ed orientamento s'incontrano per programmare le azioni da realizzare al fine di garantire agli studenti la continuità nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le azioni proposte hanno le seguenti finalità: 1- Aiutare gli alunni delle classi ponte ad affrontare serenamente il passaggio da un ordine di scuola al altro; 2- Fare conoscere le strutture scolastiche, il funzionamento delle attività didattiche e laboratoriali, i metodi di studio e le loro applicazioni al fine di garantire l'acquisizione delle competenze necessarie per un armonico sviluppo della personalità. A tal fine sono state realizzate attività di laboratorio tra le classi ponte dei vari ordini di scuola di diverso tipo: 1- Grafico-pittorico 2- Narrativo 3- Di drammatizzazione 4- Musicale (coreutico, corale e strumentale) 5- Linguistico. A fine anno, le Commissioni preposte per la formazione delle classi si sono riunite rispettando i criteri di equa distribuzione stabiliti dal collegio dei docenti. Le attività intraprese hanno prodotto ottimi risultati aumentando il numero di iscritti rispetto all'anno precedente. La scuola ha realizzato attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso</p>	<p>Vista la numerosa utenza presente nel nostro Istituto, in occasione delle attività organizzate, gli spazi a disposizione non sono risultati sufficienti ad accogliere gli alunni per effettuare in modo agiato i laboratori programmati. In merito ai percorsi di orientamento per la comprensione delle proprie inclinazione, gli alunni non hanno risposto positivamente a quanto proposto. La scuola non ha organizzato incontri rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo né monitorato il numero degli studenti che ha seguito il consiglio orientativo.</p>

<p>formativo attraverso contatti diretti e indiretti con gli Istituti Superiori del territorio. L'efficacia di tali incontri viene monitorata attraverso questionari proposti agli alunni riguardo la loro soddisfazione. Al fine di migliorare le competenze trasversali degli studenti la scuola ha attivato i seguenti incontri relativi ai temi della legalità e del cyberbullismo: - 2 giornate con la Polizia Municipale - 1 giornata con il circolo di avvocati di Isola di Capo Rizzuto "Protagora" - 1 giornata con il team socio-pedagogico della provincia di Crotone e con l'ufficio minori della Questura di Crotone - 1 giornata con il Magistrato Agostini e con l'associazione culturale "Apeiron" di Isola di Capo Rizzuto. La scuola personalizza i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali partendo dal loro funzionamento, individuando i punti di forza e orientandoli in funzione del loro massimo sviluppo. Ciò grazie all'aiuto fornito da griglie strutturate suddivise per livelli con annesse rubriche valutative in ottemperanza al D.L. 62/2017.</p>	
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dei percorsi.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente nel passaggio fra i diversi ordini dell'Istituto. Le attività di orientamento in uscita per le classi finali sono organizzate in maniera tale che le scuole superiori si limita a presentare la propria offerta formativa. Non ci sono percorsi definiti e strutturati di orientamento per la conoscenza di sé e delle proprie attitudini. I risultati delle azioni di orientamento non vengono monitorati.</p>

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola KRIC83100L	Riferimento Provinciale % CROTONE	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		4,3	0,9	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		8,7	6,2	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	34,8	37,8	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		52,2	55,1	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola KRIC83100L	Riferimento Provinciale % CROTONE	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		4,3	1,3	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		8,7	5,4	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	34,8	37,7	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		52,2	55,6	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola KRIC83100L	Riferimento Provinciale % CROTONE	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%	X	39,1	30,4	30,8
>25% - 50%		47,8	32,6	37,8
>50% - 75%		4,3	23,7	20,0
>75% - 100%		8,7	13,4	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola KRIC83100L	Riferimento Provinciale % CROTONE	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%	X	39,1	29,3	31,3
>25% - 50%		47,8	34,2	36,7
>50% - 75%		4,3	22,5	21,0

>75% - 100%		8,7	14,0	11,0
-------------	--	-----	------	------

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola KRIC83100L	Riferimento Provinciale CROTONE	Riferimento Regionale CALABRIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	000	6,9	7,3	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola KRIC83100L	Riferimento Provinciale CROTONE	Riferimento Regionale CALABRIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro		10.074,5	5.225,1	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola KRIC83100L	Riferimento Provinciale CROTONE	Riferimento Regionale CALABRIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	0,0	112,9	61,6	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola KRIC83100L	Riferimento Provinciale % CROTONE	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	Sì	50,0	31,2	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	15,0	19,8	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	15,0	25,7	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Sì	35,0	31,7	42,2
Lingue straniere	No	0,0	22,8	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	20,0	18,3	19,6
Attività artistico - espressive	No	35,0	36,6	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	Sì	35,0	30,7	25,4
Sport	No	20,0	8,9	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	20,0	10,4	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	10,0	15,8	19,9

Altri argomenti	No	25,0	29,7	19,7
-----------------	----	------	------	------

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Sia la mission che la vision sono ben definite all'interno del PTOF e condivise dalla comunità scolastica. Inoltre sono rese note alle famiglie e a tutte le associazioni presenti sul territorio. La scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività svolte attraverso questionari di valutazione rivolti ai docenti, al personale ATA, ai genitori e agli alunni. Circa 50 docenti ricoprono i ruoli e i compiti presenti nel PTOF. Il Fondo d'istituto è così ripartito: 70% docenti e 30% personale ATA e ne beneficiano in virtù dei ruoli ricoperti. Le assenze brevi del personale vengono coperte con ore a disposizione, ore di compresenza, ore di potenziamento e ore svolte dai docenti di sostegno i propri alunni risultino assenti. Per le assenze di oltre 10 giorni la scuola provvede alla nomina. La divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA è presente nel Piano annuale delle attività, così come le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche. L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La media per ciascun progetto è proporzionata all'importo del progetto autorizzato. I tre progetti prioritari per la scuola sono: aggiornamento e formazione del personale; prevenzione del disagio -Inclusione; educazione alla convivenza civile. In quest'ottica i progetti realizzati dall'istituto sono stati: progetto legalità, progetto area a rischio e a forte processo migratorio e progetti di recupero/consolidamento/potenziamento legati alle prove INVALSI. La durata media di tali progetti si attesta a circa 20 ore.</p>	<p>La scuola utilizza solo forme di rendicontazione interna della propria attività. La durata media dei progetti è esigua rispetto ai reali bisogni e al numero cospicuo di alunni che ne dovrebbero beneficiare.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola definisce la missione e la visione e queste sono parzialmente condivise fra i membri della comunità scolastica; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale coinvolgendo alcuni dei componenti della comunità scolastica. Manca ancora una produttiva partecipazione tra i vari componenti della comunità scolastica. La maggior parte delle spese definite nel Programma Annuale sono coerenti con le scelte indicate dal Piano triennale dell'Offerta Formativa. La maggior parte</p>

delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola KRIC83100L	Riferimento Provinciale % CROTONE	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	1,8	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	23,8	48,2	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		33,3	27,7	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		33,3	19,5	22,7
Altro		9,5	2,7	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola KRIC83100L	Riferimento Provinciale % CROTONE	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	1	2,7	3,7	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola KRIC83100L		Riferimento Provinciale CROTONE	Riferimento Regionale CALABRIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	0	0,0	1,8	8,5	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	100,0	19,3	20,3	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	8,8	2,2	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	0,0	3,5	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	14,0	7,9	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0	0,0	10,5	15,4	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	0,0	5,5	5,5
Inclusione e disabilità	0	0,0	26,3	17,1	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	7,0	5,7	7,1

Altro	0	0,0	12,3	14,0	14,5
-------	---	-----	------	------	------

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola KRIC83100L		Riferimento Provinciale % CROTONE	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	100,0	31,6	21,6	34,3
Rete di ambito	0	0,0	38,6	53,2	33,5
Rete di scopo	0	0,0	1,8	7,2	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	10,5	8,6	6,0
Università	0	0,0	0,0	0,6	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	17,5	8,9	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola KRIC83100L		Riferimento Provinciale % CROTONE	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	1	100,0	22,8	18,7	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	36,8	49,9	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	5,3	4,0	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	12,3	14,0	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	5,3	3,4	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	17,5	10,1	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola KRIC83100L		Riferimento Provinciale % CROTONE	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			0,4	2,2	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	60,0	100,0	17,9	19,2	19,6
Scuola e lavoro			17,0	4,1	4,1
Autonomia didattica e organizzativa				3,7	3,3
Valutazione e miglioramento			7,7	6,9	5,1

Didattica per competenze e innovazione metodologica			8,7	18,9	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale				5,2	5,7
Inclusione e disabilità			9,6	14,4	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			6,2	7,9	6,8
Altro			10,0	18,0	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola KRIC83100L	Riferimento Provinciale % CROTONE	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	1	2,1	2,2	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola KRIC83100L		Riferimento Provinciale % CROTONE	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	0,0	2,6	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	0,0	2,8	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	12,2	21,9	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,0	0,5	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	12,2	17,9	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	2,4	6,1	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,0	0,7	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	9,8	6,8	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,0	0,7	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,0	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	7,3	3,8	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	0,0	1,9	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,5	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,0	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	9,8	7,8	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	4,9	1,6	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	7,3	4,7	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	2,4	2,1	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	9,8	4,0	4,6

Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,0	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	1,2	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	4,9	3,8	5,2
Altro	1	100,0	17,1	8,7	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola KRIC83100L		Riferimento Provinciale % CROTONE	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	31,7	35,8	36,7
Rete di ambito	0	0,0	2,4	15,5	13,4
Rete di scopo	0	0,0	2,4	5,4	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	19,5	21,4	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,0	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	1	100,0	43,9	21,9	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola KRIC83100L	Riferimento Provinciale % CROTONE	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	81,0	88,1	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	66,7	82,6	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Sì	52,4	71,6	57,8
Accoglienza	Sì	76,2	79,8	74,0
Orientamento	Sì	85,7	83,9	77,9
Raccordo con il territorio	Sì	61,9	72,5	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	95,2	96,3	96,2
Temi disciplinari	Sì	33,3	51,6	40,3
Temi multidisciplinari	No	28,6	53,7	37,8
Continuità	Sì	71,4	86,2	88,3
Inclusione	Sì	85,7	91,3	94,6
Altro	No	9,5	18,8	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola KRIC83100L	Riferimento Provinciale % CROTONE	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	8,8	18,1	15,8	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	10,5	11,3	12,3	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	10,5	8,4	9,9	9,1
Accoglienza	17,5	9,8	9,8	8,7
Orientamento	3,5	8,4	6,2	4,3
Raccordo con il territorio	14,0	2,8	3,6	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	17,5	6,1	5,5	6,5
Temi disciplinari	10,5	6,6	9,7	10,5
Temi multidisciplinari	0,0	8,8	7,9	7,1
Continuità	3,5	11,2	8,3	8,2
Inclusione	3,5	8,3	9,3	10,3
Altro	0,0	0,3	1,7	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. La scuola promuove varie tematiche per la formazione del proprio personale, in particolare inclusione, digitalizzazione e sicurezza al fine di migliorare le proprie competenze in relazione alle esigenze della scuola. La scuola, in merito all'assegnazione dei vari incarichi, tiene conto delle competenze del personale e le valorizza. La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, in particolare sulle seguenti tematiche: PTOF, criteri comuni di valutazione, orientamento e continuità, inclusione, dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele. I gruppi di lavoro composti da docenti producono e condividono strumenti e materiali utili alla scuola, in particolare modelli unici di PDP, relazioni finali coordinate e disciplinari, PEI e Pdf, griglie di osservazione e di valutazione per le competenze, protocollo di valutazione. Nel corrente anno scolastico l'animatore digitale, insieme al proprio team, ha predisposto una piattaforma online dedicata alla raccolta di documentazione e materiali utili alla formazione dei docenti.</p>	<p>L'utilizzo da parte dei docenti della piattaforma online è ancora in fase embrionale e deve essere perfezionato.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha costruito alleanze collaborative con alcune associazioni ed enti del territorio e promuove delle iniziative formative per il personale docente. Alcuni gruppi di lavoro formato da docenti competenti producono e condividono materiali utili alla scuola che dovrebbero essere maggiormente condivisi a livello d'Istituto, tramite la piattaforma digitale predisposta, visto la loro qualità e utilità. La formazione del personale docente, col tempo, dev'essere ampliata. Si auspica, nel tempo, anche una maggiore condivisione dei materiali didattici prodotti.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola KRIC83100L	Riferimento Provinciale % CROTONE	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		23,8	6,4	6,4
1-2 reti	X	0,0	0,0	0,0
3-4 reti		42,9	32,3	20,4
5-6 reti		4,8	5,9	3,5
7 o più reti		28,6	55,5	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola KRIC83100L	Riferimento Provinciale % CROTONE	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	90,5	75,0	72,6
Capofila per una rete		9,5	16,8	18,8
Capofila per più reti		0,0	8,2	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola KRIC83100L	Riferimento Provinciale % CROTONE	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	0,0	74,3	77,4	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola KRIC83100L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %

		CROTONE	CALABRIA	
Stato	0	21,4	43,2	32,4
Regione	0	25,0	9,8	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	17,9	10,6	14,5
Unione Europea	1	10,7	4,4	4,0
Contributi da privati	0	0,0	2,4	3,7
Scuole componenti la rete	0	25,0	29,7	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola KRIC83100L	Riferimento Provinciale % CROTONE	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	10,7	9,1	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	3,6	4,6	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	78,6	73,6	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	3,6	3,1	4,6
Altro	1	3,6	9,7	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola KRIC83100L	Riferimento Provinciale % CROTONE	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	3,6	7,1	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	7,1	6,4	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	25,0	27,9	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	3,6	7,8	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	3,6	1,6	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	3,6	2,9	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	7,1	5,1	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	17,9	11,1	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0,0	1,8	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	0,0	5,1	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	0,0	3,6	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	17,9	9,3	7,0

Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	3,6	4,7	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	7,1	2,0	1,3
Altro	0	0,0	3,5	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola KRIC83100L	Riferimento Provinciale % CROTONE	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	42,9	49,8	46,3
Università	No	23,8	47,9	64,9
Enti di ricerca	No	0,0	5,9	10,8
Enti di formazione accreditati	No	14,3	31,1	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	19,0	23,3	32,0
Associazioni sportive	Si	71,4	56,2	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	No	81,0	75,8	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Si	71,4	68,9	66,2
ASL	Si	52,4	43,8	50,1
Altri soggetti	No	23,8	20,5	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola KRIC83100L	Riferimento Provinciale % CROTONE	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	38,1	42,5	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	52,4	47,2	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	47,6	58,5	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	14,3	41,0	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	4,8	18,4	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	47,6	36,3	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Si	38,1	42,5	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Si	42,9	52,8	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Si	19,0	24,5	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	4,8	12,7	16,5

Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	19,0	29,7	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Si	81,0	72,6	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	57,1	53,8	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	9,5	25,9	19,0
Altro	No	9,5	14,6	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola KRIC83100L	Riferimento Provinciale % CROTONE	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	8,5	12,8	27,3	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola KRIC83100L	Riferimento Provinciale % CROTONE	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo		44,9	43,8	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola KRIC83100L	Riferimento Provinciale % CROTONE	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente		2,1	5,2	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola KRIC83100L	Riferimento Provinciale % CROTONE	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Si	100,0	97,8	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Si	71,4	55,2	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Si	61,9	74,9	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Si	28,6	40,8	70,6

Eventi e manifestazioni	Sì	95,2	98,2	98,5
Altro	No	19,0	18,4	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha costruito collaborazioni con associazioni ed enti del territorio al fine di ampliare e migliorare la propria offerta formativa. I genitori sono coinvolti direttamente nella definizione dell'offerta formativa, nella definizione del regolamento d'istituto, nella definizione del patto di corresponsabilità attraverso il consiglio d'istituto, la comunicazione istituzionale e il registro elettronico. La loro collaborazione è continuamente sollecitata nella convinzione che sia imprescindibile per il raggiungimento delle finalità educative. La scuola realizza interventi/progetti rivolti ai genitori.</p>	<p>Le ricadute della collaborazione con gli enti esterni alla scuola non sempre hanno sortito gli effetti sperati a causa di lacune nel sistema. Nonostante la scuola realizzi interventi/progetti rivolti ai genitori, la loro partecipazione è minima.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha attivato collaborazioni con alcuni enti del territorio. Limitate sono le attività per i genitori, e ridotti sono i momenti di confronto sull'offerta formativa tranne che in sede di Consiglio di Istituto. Modesti appaiono i rapporti e le relazioni con il contesto territoriale, è necessario potenziare le alleanze e le reti con altre scuole e soggetti esterni.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Ridurre il numero di studenti che non raggiungono risultati positivi e aumentare il numero di studenti che perseguono una media più alta.

Traguardo

Ridurre del 2% la quota degli studenti che non vengono ammessi alla classe successiva e innalzare del 2% la quota degli studenti che si collocano nelle fasce di livello medio-alto allineandola al dato nazionale nel triennio, in particolare al termine del 1° ciclo.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Sviluppare un curricolo di istituto per competenze di tipo verticale in Italiano, Matematica, Lingua inglese e francese, Scienze, Geografia e Storia declinato per tutti gli ordini di scuola.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare prove parallele di istituto condivise in Italiano, Matematica e lingue da eseguire all'inizio dell'anno scolastico (prove di ingresso) e nel corso dell'anno prima delle due valutazioni quadrimestrali.

3. Ambiente di apprendimento

Utilizzo di diari di bordo, compiti di realtà, prove autentiche e utilizzo di una didattica laboratoriale.

4. Inclusione e differenziazione

Redazione del PEI su base ICF

5. Continuità e orientamento

Costituzione di un gruppo di lavoro per la continuità e l'orientamento per tutti gli ordini di scuola

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Criteri di formazione delle classi per garantire gruppi classe più eterogenei

7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Implementazione del Piano per la didattica digitale integrata (DDI)

8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Istituzione della Commissione per la DDI.

9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Potenziamento del funzionamento dei Dipartimenti organizzati per ambiti disciplinari e con incontri periodici in verticale tra i tre ordini di scuola.

10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzazione delle risorse umane attraverso la progettazione di corsi di formazione sull'utilizzo di didattiche innovative, sulla gestione dei conflitti e sulla comunicazione.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate sia in italiano che in matematica. Riduzione della variabilità dei punteggi tra le classi e attuare procedure che riducano il fenomeno del cheating.

Traguardo

Aumento del punteggio medio nelle prove standardizzate con riduzione della variabilità tra le classi. Avvicinarsi agli esiti delle scuole con indice ESCS simile e avvicinarsi agli esiti delle scuole del "Sud e isole".

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Sviluppare un curricolo di istituto per competenze di tipo verticale in Italiano, Matematica, Lingua inglese e francese, Scienze, Geografia e Storia declinato per tutti gli ordini di scuola.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare prove parallele di istituto condivise in Italiano, Matematica e lingue da eseguire all'inizio dell'anno scolastico (prove di ingresso) e nel corso dell'anno prima delle due valutazioni quadrimestrali.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Esercitarsi, attraverso l'utilizzo di AULA 04, allo svolgimento delle prove standardizzate durante l'intero corso dell'anno scolastico in modo da fare arrivare preparati i ragazzi al tipo di prova su cui saranno valutati.

4. Ambiente di apprendimento

Utilizzo di diari di bordo, compiti di realtà, prove autentiche e utilizzo di una didattica laboratoriale.

5. Inclusione e differenziazione

Progetti che valorizzino le eccellenze

6. Inclusione e differenziazione

Redazione del PEI su base ICF

7. Continuità e orientamento

Costituzione di un gruppo di lavoro per la continuità e l'orientamento per tutti gli ordini di scuola

8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Criteri di formazione delle classi per garantire gruppi classe più eterogenei

9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Implementazione del Piano per la didattica digitale integrata (DDI)

10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Istituzione della Commissione per la DDI.

11. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Potenziamento del funzionamento dei Dipartimenti organizzati per ambiti disciplinari e con incontri periodici in verticale tra i tre ordini di scuola.

12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzazione delle risorse umane attraverso la progettazione di corsi di formazione sull'utilizzo di didattiche innovative, sulla gestione dei conflitti e sulla comunicazione.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Individuazione a livello di istituto di strumenti condivisi per valutare le competenze di cittadinanza.

Traguardo

Acquisire un habitus comportamentale coerente con il regolamento di Istituto.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare UDA o percorsi trasversali, all'interno delle programmazioni di classe, per il potenziamento delle competenze di educazione civica, completi di strumenti qualitativi di osservazione e valutazione.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Sviluppare un curricolo di istituto per competenze di tipo verticale in Italiano, Matematica, Lingua inglese e francese, Scienze, Geografia e Storia declinato per tutti gli ordini di scuola.

3. Ambiente di apprendimento

Utilizzo di diari di bordo, compiti di realtà, prove autentiche e utilizzo di una didattica laboratoriale.

4. Inclusione e differenziazione

Individuazione di percorsi per lo sviluppo delle competenze civiche e di cittadinanza

5. Inclusione e differenziazione

Progetti che valorizzino le eccellenze

6. Continuità e orientamento

Costituzione di un gruppo di lavoro per la continuità e l'orientamento per tutti gli ordini di scuola

7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Criteri di formazione delle classi per garantire gruppi classe più eterogenei

8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Implementazione del Piano per la didattica digitale integrata (DDI)

9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Istituzione della Commissione per la DDI.

10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Potenziamento del funzionamento dei Dipartimenti organizzati per ambiti disciplinari e con incontri periodici in verticale tra i tre ordini di scuola.

11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzazione delle risorse umane attraverso la progettazione di corsi di formazione sull'utilizzo di didattiche innovative, sulla gestione dei conflitti e sulla comunicazione.

12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Realizzare protocolli di intesa con associazioni culturali, sportive, di volontariato e con gli enti locali

Priorità

Predisporre un itinerario verticale e trasversale di educazione civica (L.92/19) partendo dai nuclei concettuali delle Linee guida (D.M.35/20): a) Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; b) Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; c) Cittadinanza digitale.

Traguardo

Sviluppare il senso di responsabilità in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze nonché con il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare UDA o percorsi trasversali, all'interno delle programmazioni di classe, per il potenziamento delle competenze di educazione civica, completi di strumenti qualitativi di osservazione e valutazione.

2. Ambiente di apprendimento

Utilizzo di diari di bordo, compiti di realtà, prove autentiche e utilizzo di una didattica laboratoriale.

3. Inclusione e differenziazione

Individuazione di percorsi per lo sviluppo delle competenze civiche e di cittadinanza

4. Inclusione e differenziazione

Redazione del PEI su base ICF

5. Continuità e orientamento

Costituzione di un gruppo di lavoro per la continuità e l'orientamento per tutti gli ordini di scuola

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Implementazione del Piano per la didattica digitale integrata (DDI)

7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Istituzione della Commissione per la DDI.

8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Potenziamento del funzionamento dei Dipartimenti organizzati per ambiti disciplinari e con incontri periodici in verticale tra i tre ordini di scuola.

9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzazione delle risorse umane attraverso la progettazione di corsi di formazione sull'utilizzo di didattiche innovative, sulla gestione dei conflitti e sulla comunicazione.

10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione della figure di sistema di referenti per l'Educazione civica.

11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Realizzare protocolli di intesa con associazioni culturali, sportive, di volontariato e con gli enti locali

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Valorizzare i risultati a distanza.

Traguardo

Avviare il monitoraggio del percorso successivo di studio degli allievi in uscita.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Sviluppare un curricolo di istituto per competenze di tipo verticale in Italiano, Matematica, Lingua inglese e francese, Scienze, Geografia e Storia declinato per tutti gli ordini di scuola.

2. Ambiente di apprendimento

Progettare ambienti di apprendimento costruttivisti.

3. Inclusione e differenziazione

Attivare percorsi personalizzati per studenti in difficoltà associati a pratiche di monitoraggio e valutazione dei risultati.

4. Continuità e orientamento

Monitoraggio dei risultati a distanza degli studenti in uscita da ogni grado di scuola.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Potenziamento del funzionamento dei Dipartimenti organizzati per ambiti disciplinari e con incontri periodici in verticale tra i tre ordini di scuola.

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Maggiore coinvolgimento delle famiglie e del territorio nei processi di miglioramento.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'istituto sta portando avanti un deciso impegno verso la costruzione di un curricolo di istituto, operazione molto complessa, in quanto rivolto ad un'utenza a rischio di dispersione condizionata ad un basso livello socioculturale e ad un corpo docente di varia composizione professionale. Il curricolo esiste sulla carta ma ancora non è condiviso ed agito dall'intera comunità scolastica. Nella didattica la progettazione curricolare è già effettuata per classi parallele e l'osservazione delle competenze si concentra su come lo studente mobilita le conoscenze per affrontare la realtà quotidiana. Il potenziamento di contesti d'apprendimento innovativi e laboratoriali diventa una priorità per consentire lo sviluppo di competenze e la loro rilevazione. Compiti di realtà e prove autentiche sono state avviate ma non sono state strutturate adeguatamente si lavorerà in tal senso anche attraverso la condivisione di buone pratiche che attualmente è un punto di debolezza per la scuola. Gli esiti scolastici e gli esiti nelle prove standardizzate sono anche un punto di debolezza pertanto è stata avviata la prassi, da potenziare, della somministrazione di prove strutturate per competenze e per classi parallele e l'utilizzo di griglie di valutazione comuni. Tutte le criticità che emergono dal RAV e dalla visita del NEV possono essere superate attraverso una congiunta operazione di consolidamento delle azioni formative individuali e di gruppo orientate all'utilizzo di una didattica innovativa.